



## A TREVISO ED INTORNO AL MONDO UN VIAGGIO NEI NUOVI PROGETTI

### ALL'INTERNO

- P. 02-03 | La riforma del terzo settore: adesso ci siamo
- P. 04-05 | Alle Acli tanti appuntamenti autunnali
- P. 06-07 | L'umanità del lavoro nell'economia dei robot
- P. 10 | Il referendum veneto sull'autonomia
- P. 11 | Dai voucher ai libretti di famiglia: di cosa si tratta
- P. 12 | Ritorno a scuola: occhio alle spese



# LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: ADESSO CI SIAMO

Ha il grande merito di disciplinare un comparto che ha davanti a sé praterie di crescita e di mercato.

**Laura Vacilotto**

Presidente provinciale Acli

Con la pubblicazione del “Codice del terzo settore” nella Gazzetta ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 si è conclusa la decretazione relativa alla riforma del terzo settore.

Si è trattato di un percorso complesso che ha coinvolto le istituzioni e molte organizzazioni che operano nel privato sociale. Non è stato semplice riuscire a razionalizzare il coacervo di norme che sono state emanate negli ultimi anni nel tentativo di disciplinare una materia, per sua stessa natura, così eterogenea e viva. Premesso ciò, credo non vi sia alcun dubbio che un’opera di razionalizzazione sia stata fatta, non solo in risposta ad una necessità di sistematizzare ma, auspico, con il principale scopo di

riconoscere il ruolo strategico che hanno assunto gli enti non profit per la concreta attuazione di quel principio enunciato all’art.118, 4 comma della Costituzione.

Il Codice del terzo settore introduce novità importanti in questa materia, tra le tante mi sento di porre l’attenzione sull’istituzione di un **registro unico nazionale** del terzo settore che dovrebbe portare come immediata conseguenza alla cessazione di prassi operative difformi e spesso contrastanti tra le diverse regioni. Inoltre, si auspica che l’esistenza di un unico registro definisca in modo univoco gli obblighi e le responsabilità in capo alle organizzazioni che procederanno con l’iscrizione e dall’altro lato risponda ad esigenze di trasparenza e pubblicità per coloro i quali si relazionano con questi enti.

Un’altra novità importante riguarda la revisione delle modalità del

**riconoscimento della personalità giuridica** per gli enti del terzo settore; semplificare questa procedura incide sul versante dell’autonomia patrimoniale dell’ente e quindi sull’assunzione di responsabilità da parte dei legali rappresentanti di questi soggetti giuridici.

Positivi, inoltre: **la responsabilità affidata alle reti associative** in termini di sostegno allo sviluppo degli enti di terzo settore, di promozione dell’aggregazione e, soprattutto, di monitoraggio e controllo per la promozione di comportamenti etici e responsabili degli enti nonché gli strumenti di finanza sociale a sostegno dei soggetti di terzo settore e quelli di **fiscalità agevolata** per i donatori, che potranno rappresentare interessanti chiavi di sviluppo per molte organizzazioni.

Sostanzialmente positive anche le norme sul 5 per mille, in particolare le procedure di accelerazione dell’erogazione dei contributi e quelle di rendicontazione all’insegna di maggiore trasparenza e semplificazione nonché la concreta attuazione del servizio civile universale. In ultima analisi salutiamo con favore **l’abrogazione della normativa sulle Onlus**.

Quando nel 2014 ebbe inizio il percorso riformatore si sottolineava l’importanza e il potenziale di una opera come questa definendola come uno spartiacque tra un approccio burocratico ed uno sostanziale. Bene, se così è stato, auspichiamo che questa attenzione alla concretezza e al valore sociale nello svolgimento delle attività di interesse generale, trovi riscontro anche nei prossimi decreti attuativi.



TERZO SETTORE 2.0



Editore: Acli provinciali di Treviso  
Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso  
tel. 0422.56340 - treviso@aclit.it



Direttore editoriale: Laura Vacilotto  
Direttore responsabile: Francesca Gagno



Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:  
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.



Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale

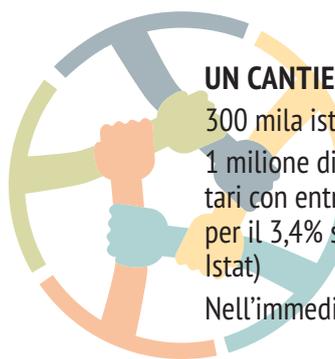
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV

Grafica e impaginazione: Mirca Cauzzo

Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l. - Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) - info@trevisostampa.it



# COSA CAMBIA CON IL “GRANDE RIORDINO”



## UN CANTIERE APERTO CHE COINVOLVE:

300 mila istituzioni non profit italiane  
 1 milione di lavoratori e oltre 5 milioni di volontari con entrate per 64 miliardi di euro incidendo per il 3,4% sul pil nazionale (ultimo censimento Istat)  
 Nell'immediato ci sono sul piatto 190 milioni

per finanziare:

1. le agevolazioni fiscali,
2. le attività di interesse generale degli enti,
3. il nuovo Registro unico del terzo settore e 200 milioni destinati ai crediti agevolati per le imprese sociali.

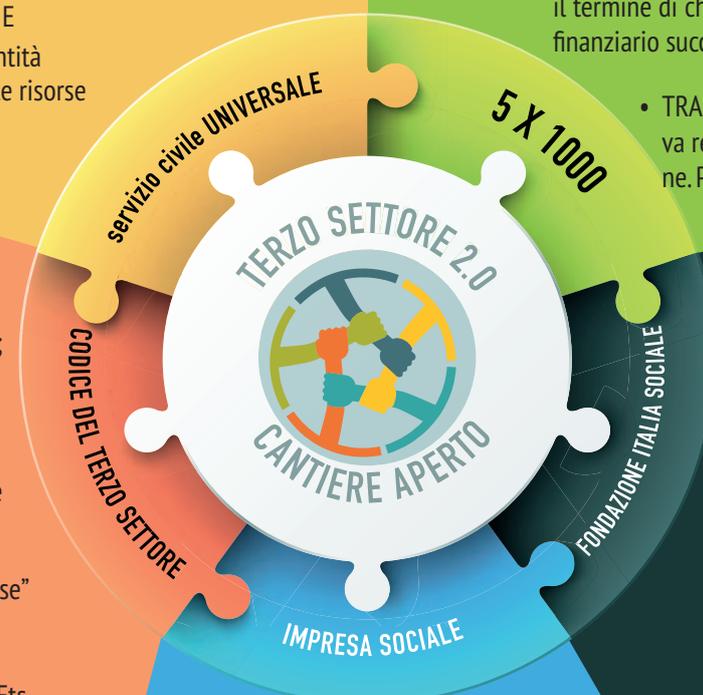
- 2 NUOVI SETTORI: agricoltura montana, sociale e biodiversità; promozione della pace e cooperazione
- VIA LIBERA agli stranieri
- DURATA che varia da 8 a 12 mesi
- PROGRAMMA TRIENNALE
- Il numero dei volontari e l'entità dell'assegno sarà deciso sulle risorse disponibili

- BENEFICIARI E SOGLIE DI CONTRIBUTO: va stabilito (entro fine anno) l'importo minimo erogabile e le modalità di riparto delle scelte non espresse.
- TEMPI PIU' STRETTI, per consentirne l'erogazione entro il termine di chiusura del secondo esercizio finanziario successivo a quello di impegno.

- TRASPARENZA E PUBBLICITA': va redatto rendiconto e relazione. Previste sanzioni.

## IL GRANDE RIORDINO

- spariscono le onlus, arrivano gli Ets (enti di terzo settore);
- nasce il Registro unico nazionale del terzo settore;
- sono individuate le attività di "interesse" generale. Tra le novità: housing, agricoltura sociale, legalità, commercio equo; previste attività "diverse" secondarie e strumentali rispetto alle prime;
- aumenta la trasparenza: gli Ets devono redigere un bilancio (stato patrimoniale + rendiconto finanziario) oltre alla relazione di missione;
- migliorano le agevolazioni fiscali, in particolare la detrazione Irpef sale al 30% per le erogazioni liberali, al 35 se in favore delle odv;
- viene "istituzionalizzato" il fundraising;
- si pone un tetto alle retribuzioni sia in alto che in basso.



- si aggiunge commercio equo, alloggio sociale, microcredito, inserimento lavorativo soggetti svantaggiati e agricoltura sociale;
- è prevista la distribuzione degli utili delle imprese sociali, a remunerazione del capitale cappata;
- potranno partecipare sia i soggetti del terzo settore sia pure in forma limitata quelli profit, imprese o pa;
- viene istituita una misura di incentivo: chi investe 100 in queste imprese potrà riavere - grazie a deduzione o detrazione - il 30 delle risorse investite;
- apre il Fondo di garanzia e per il credito agevolato dedicato.

- Nasce con l'obiettivo di sostenere la realizzazione di interventi innovativi da parte di Ets, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale.



# AGENDA acli

## settembre 2017

- **CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI**  
21.9 - 02.11.2017  
13 lezioni di 2 ore ciascuna, il martedì e il giovedì (livello base A1-A2).  
*Organizzano le Acli provinciali di Treviso.*
- **IL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'AUTONOMIA DEL VENETO. IMPLICAZIONI E RICADUTE PER IL NOSTRO TERRITORIO**  
Aula magna Enaip Veneto, Padova  
*Intervengono il prof. avv. Mario Bertolissi e l'on. Pier Paolo Baretta. Modera Guglielmo Frezza direttore La difesa del popolo.*  
*Organizzano le Acli del Veneto.*



- **LE RAGIONI DEL REFERENDUM E I POSSIBILI SCENARI FUTURI**  
Approfondimento riservato alla presidenza provinciale delle Acli di Treviso.  
*Interviene l'On. Simonetta Rubinato.*
- **CINEMA IN PIAZZA A CORNUDA "DOVE VANNO LE NUOVE"**  
Il film racconta quattro storie di accoglienza e integrazione, da Treviso a Riace, passando attraverso Bologna e Padova. Sarà presente il regista Massimo Ferrari.  
*Organizza l'associazione di volontariato "Un ponte verso" che accompagna alcuni migranti arrivati in Italia con i corridoi umanitari.*  
*L'evento è patrocinato dal Comune di Cornuda.*

## ottobre 2017

- **AVVIO CAMPAGNA TESSERAMENTO U.S. ACLI "LO SPORT CHE VOGLIAMO..."**  
La campagna tesseramento inizia il 1° ottobre 2017 e termina il 30 settembre 2018. Informazioni in segreteria provinciale U.S. Acli a Treviso.
- **FESTA DEI NONNI CON LA FAP ACLI DI TREVISO**  
Occasione di incontro e divertimento al cinema Edera con lo spettacolo dei burattini per nonni e nipoti.
- **ARRIVA IL MERCATO LIBERO. BOLLETTE DELL'ENERGIA E DEL GAS: COSA PAGHIAMO DAVVERO?**  
Casa delle associazioni "Vivaio" a Susegana. Inizio ore 20.30  
*Interviene Erika Zanca, presidente Lega Consumatori Veneto.*  
*Organizza il Circolo Acli di Susegana con la Fap Acli di Treviso e la Lega Consumatori di Treviso.*



- **9° GITA DELLE ACLI COLF DI TREVISO**  
Fa tappa nella bellissima Aquileia e poi a Grado la tradizionale gita di quest'anno, riservata a tutti i lavoratori e le lavoratrici Acli Colf. Esperienza culturale e di svago.
- **INAUGURAZIONE DELLA SEDE ACLI A MONTEBELLUNA**  
Corte Maggiore 4, a partire dalle ore 17  
*Intervengono i rappresentanti delle istituzioni locali e del sistema Acli a livello provinciale e nazionale. Segue brindisi e momento di festa.*
- **LA VENEZIA DEI FORESTI**  
Sulle tracce di Albanesi, Armeni, Dalmati e Greci a Venezia.  
*Organizza il Circolo Acli Quartier del Piave.*
- **IL REFERENDUM REGIONALE SULL'AUTONOMIA: SARA' LA VOLTA BUONA?**  
Sala riunioni "La roggia" Pieve di Soligo. Inizio ore 20.30  
*Interviene Francesco Jori, giornalista, saggista. Collabora come editorialista per i quotidiani del gruppo Espresso.*  
*Organizza il Circolo Acli Quartier del Piave.*
- **CORSO DI INGLESE**  
10 lezioni di 2 ore ciascuna per imparare i primi rudimenti della lingua. *Organizza la Fap Acli in collaborazione con le Acli di Treviso.*

## novembre 2017

- **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**  
Erica, Giovanni, Jeferson, Lorenzo, Ousseynou concludono la loro esperienza alle Acli di Treviso e passano il testimone a 5 giovani che cominciano l'anno di attività il 13 novembre.



- **INCONTRO PUBBLICO CON LUCA MERCALLI**  
A tema le questioni più urgenti su clima e ambiente.  
*Si tiene a Ponte di Piave, con ingresso libero.*
- **INCONTRO DI AGGIORNAMENTO FISCALE**  
Riservato alle società affiliate all'U.S. Acli di Treviso. Interviene Nicola Zuppa.

# TRE PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'impegno delle Acli per i giovani e i minori stranieri non accompagnati

**A**nche quest'anno sono molteplici le iniziative di inserimento sociale e lavorativo realizzate dalla nostra associazione in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con alcune realtà no profit che operano in provincia di Treviso.

Tra questi il progetto **"Special Kit"** realizzato da Caritas Tarvisina, i **percorsi di integrazione per i MSNA** finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali coordinato dal Patronato Acli e per concludere l'avvio della **stagione della "vendemmia socio-sostenibile"**.

Le Acli provinciali di Treviso sono partner di Caritas Tarvisina in un progetto sperimentale finanziato con risorse dell'8X1000, che ha come obiettivo principale quello di sostenere i volontari dei centri di ascolto diocesani nella loro preziosa opera di accompagnamento

delle persone in difficoltà. Ai nostri operatori è stato chiesto di fornire degli strumenti utili alla lettura e all'analisi dei singoli casi presentati dai centri d'ascolto, per ideare dei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari cercando di evidenziare le relazioni causa-effetto nella rappresentazione dei bisogni. L'elemento che caratterizza questa sperimentazione è il metodo di co-progettazione adottato nella realizzazione di ogni singola attività. Infatti, a partire dal mese di marzo 2017, si sono susseguiti alcuni incontri di gruppo sulla progettazione sociale e incontri individuali con i referenti dei singoli centri per condividere i punti di forza e i punti di debolezza di tutto il ciclo progettuale.

Ci è stato chiesto di metterci in gioco con modalità molto simili anche nel secondo intervento, ovvero la realizzazione di percorsi di

integrazione socio-lavorativa per minori stranieri non accompagnati e giovani migranti che vede ANPAL Spa come soggetto capofila. Tra le finalità del progetto si sottolinea l'intenzione di realizzare attività coordinate e finalizzate ad accrescere il livello di autonomia di questo particolare target di destinatari. Parallelamente al lavoro svolto con i ragazzi ci si prefigge di supportare la qualificazione dei servizi territoriali per lavoro, integrazione, accesso e presa in carico integrata dei MSNA.

L'ultima settimana di agosto è ripartito il progetto della "vendemmia" che coinvolge persone vulnerabili accompagnate dai referenti delle Caritas delle due diocesi: Treviso e Vittorio Veneto a cui è stato chiesto di prestare la propria opera in un'azienda agricola del territorio che è gestita da due giovani.



## UNA NUOVA SEDE PER LE ACLI DI MONTEBELLUNA

È la settima sede che le Acli provinciali di Treviso inaugurano negli ultimi 5 anni: un impegno costante e puntuale per essere sempre più accessibili ed accoglienti con le persone che si rivolgono all'associazione e ai servizi. Così, stavolta tocca a Montebelluna dove le Acli, con il Patronato ed Acli Service, si sono spostate in Corte Maggiore 4.

"Cambiare sede non è solamente una questione logistica, organizzativa e di "marketing" ma è anche – e forse soprattutto – l'occasione per tornare a ripensare la propria presenza sul territorio, tra la gente, dentro al contesto della vita delle nostre comunità ed in rete con tanti importanti partner sia istituzionali che del terzo settore e del mondo del volontariato – commenta Laura Vacilotto, presidente provinciale Acli -. Non è semplice perché i cambiamenti richiedono sempre di "lasciare" ciò che si conosce per accettare nuove sfide ma è senza dubbio stimolante e soprattutto una bella opportunità di rimotivare e rilanciare iniziative, progetti, servizi".

Si sostanzia così anche l'impegno e la passione con cui lavorare – da professionisti o volontari - per la tutela dei diritti dei lavoratori, al servizio dei cittadini, per il sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà.

"Siamo consapevoli che le sfide che ci attendono sono sicuramente impegnative ma anche ricche di possibilità. Vogliamo, in questo modo, garantire la nostra presenza costante tra la gente" per continuare ad essere, davvero, protagonisti del territorio.

L'inaugurazione è stata pensata come un momento di festa e di rilancio associativo sul territorio, per questo è organizzato, dopo il taglio del nastro alle 17, un aperitivo e un momento di festa.

# “VALORE LAVORO”. L’UMANITÀ DEL LAVORO NELL’ECONOMIA DEI ROBOT

Il 50° incontro nazionale di studi delle Acli ha visto alternarsi economisti, sociologi, politici, giuslavoristi e imprenditori: si sono confrontati sull’impatto che i nuovi sistemi di produzione stanno avendo sui lavoratori e sulla loro vita.

“**O**ccasione per leggere i segni dei tempi ed intraprendere un cammino nella realtà quotidiana”. Così Roberto Rossini, presidente nazionale Acli ha definito il tradizionale appuntamento settembrino di studi dell’associazione per approfondire temi urgenti e significativi che coinvolgono il bene comune. Quest’anno è tornato al centro della riflessione il lavoro, che vive una fase importante di trasformazione per l’accelerazione dovuta alla combinazione tra l’innovazione tecnicoinformatica e quella della comunicazione digitale. Agli ostacoli tradizionali che incontravano i giovani al loro ingresso nel mondo del lavoro se ne aggiungono di nuovi dovuti a una trasformazione dei processi lavorativi.

“Non possiamo conoscere appieno tutte le sfide che dovremo affrontare, ma alcune questioni sono già evidenti in tutta la loro forza. Su queste abbiamo il compito di riflettere per iniziare a modulare possibili risposte”.

Uno dei focus dell’incontro è stato il rapporto giovani e lavoro. L’Iref - istituto di ricerche educative e formative delle Acli - per la prima volta ha messo a confron-

to il punto di vista dei ragazzi italiani con quello delle seconde generazioni e dei giovani italiani che sono emigrati.

L’indagine, “Il ri(s)catto del presente”, segna un ribaltamento di prospettiva. Invece di studiare le forze strutturali che condizionano in negativo le opportunità dei giovani, la ricerca si concentra sulle loro capacità di risposta di fronte alla crisi.

Se è vero che la sfida posta da Industria 4.0 si gioca sul terreno delle competenze, della loro centralità rispetto alle mutevoli esigenze del tessuto produttivo, la risposta non può che partire dal rafforzamento e ampliamento dell’offerta formativa nel suo complesso. Per questo, sulla materia nel corso dell’incontro è stato presentato un piano strategico articolato in sei punti: investire nella formazione professionale, consolidare e diffondere l’infrastruttura formativa, innovare le qualifiche e i diplomi, sviluppare il sistema terziario professionalizzante (Its) e, infine, investire in un sistema accogliente di formazione professionale. Gli approfondimenti sono pubblicati sul sito [www.acli.it](http://www.acli.it).

## VALORE LAVORO: LE PROPOSTE NORMATIVE DELLE ACLI

1

### INVESTIRE NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- a. Regolare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni
- b. Rafforzare il sistema duale
- c. Aumentare le risorse per lo sviluppo della formazione

2

### CONSOLIDARE L’INFRASTRUTTURA FORMATIVA:

- a. Rivedere i criteri di accreditamento
- b. Introdurre un credito di imposta per gli investimenti degli enti di formazione
- c. Consentire la detraibilità delle erogazioni liberali
- d. Prevedere l’accesso ai fondi strutturali per gli investimenti innovativi nei Cfp
- e. Introdurre efficaci sistemi di verifica della qualità

3

### INNOVARE LE QUALIFICHE E I DIPLOMI:

- a. Aggiornare ed ampliare l’offerta in repertorio
- b. Includere nuove figure per innervare tradizioni con tecnologie innovative

4

### SVILUPPARE IL SISTEMA TERZIARIO PROFESSIONALIZZANTE:

- a. Potenziare e diffondere l’offerta formativa degli istituti tecnici superiori

5

### INVESTIRE IN UN SISTEMA ACCOGLIENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

6

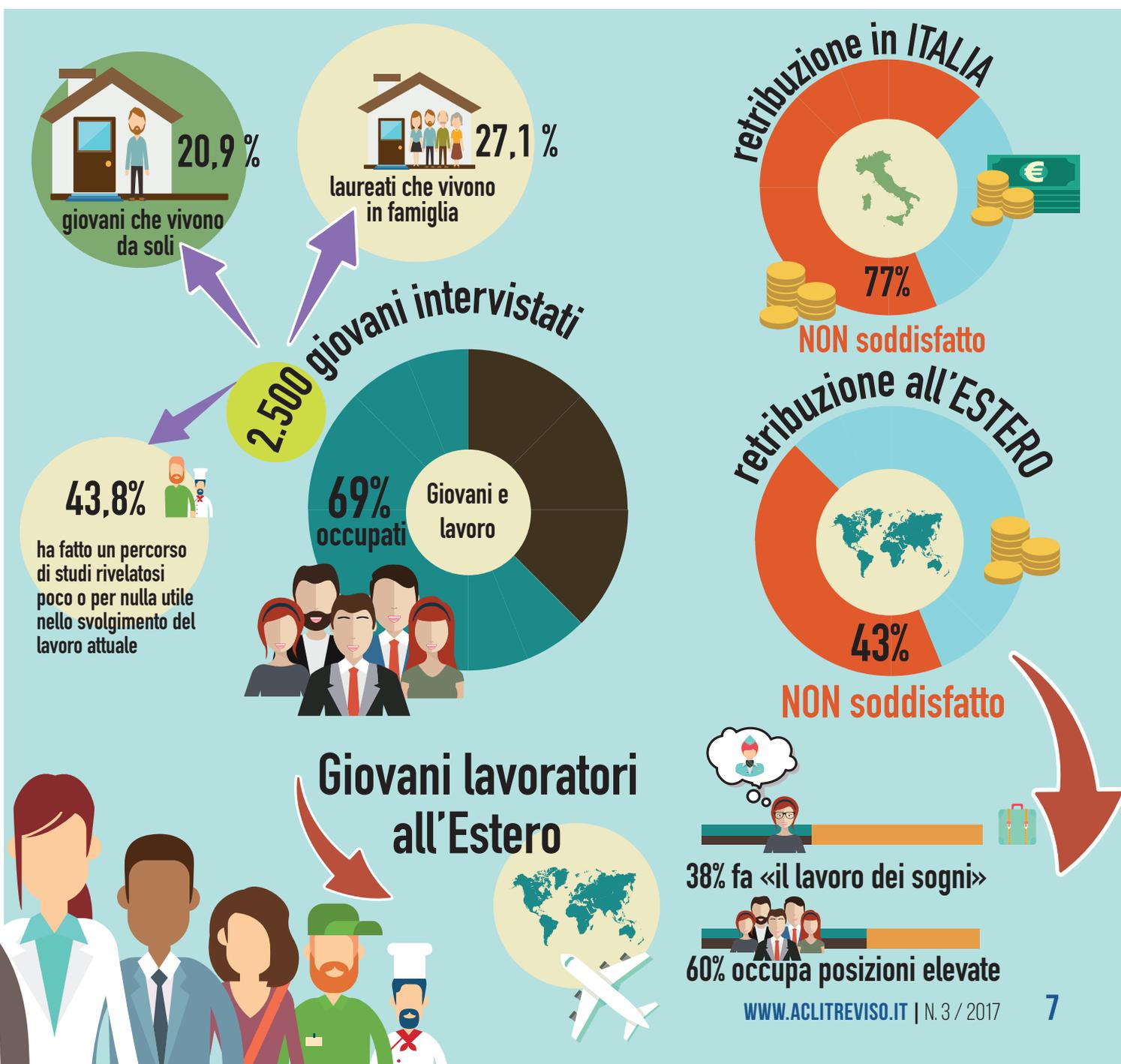
### ACCRESCERE IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE IN APPRENDISTATO E POLITICHE ATTIVE:

- a. Rendere stabili i finanziamenti destinati al sistema duale
- b. Riconoscere competenze acquisite anche in ambito non formale
- c. Considerare la formazione professionale parte integrante delle misure per l’occupazione dei giovani



# RIC(S)CATTO DEL PRESENTE: ACCENNI DELLA RICERCA ACLI

Condizione biografica	Nel complesso come definiresti la tua carriera lavorativa?			
	Una continua progressione	Come le montagne russe	Una continua caduta	Non ho una carriera, ho solo un lavoro
Vive per conto proprio - laureato	30,3	25,4	0,4	44,0
Vive per conto proprio - non laureato	20,7	19,4	2,2	57,7
Vive in famiglia - laureato	23,9	24,8	2,9	49,5
Vive in famiglia - non laureato	25,4	18,5	3,4	52,7
Vive all'estero - laureato	57,5	20,7	0,4	21,5
Vive all'estero - non laureato	44,6	16,7	1,2	37,5
<b>TOTALI</b>	<b>32,7</b>	<b>20,7</b>	<b>1,8</b>	<b>44,9</b>



## IL CALCIO CHE UNISCE, ANCHE NEI BALCANI

di Lorenzo Bellini, Ipsia Acli

**D**žeko e Pjanić dalla Bosnia Erzegovina. Ljajić, serbo, e Modrić, croato. Pandev dalla Macedonia, Jovetić dal Montenegro. Lo sloveno Handanović. Sono solo alcune tra le stelle del calcio provenienti dall'altra sponda del mar Adriatico, dai Balcani. Per non parlare di Ibrahimovic, nato a Malmö, da padre bosniaco e madre croata, immigrati in Svezia. Oggi giocano nei massimi campionati europei e vestono le maglie di 7 nazionali diverse. Se la ex Jugoslavia fosse rimasta unita, avrebbe potuto ancora esprimere un concentrato indiscutibile di talento: il "Brasile d'Europa", come veniva chiamata alla fine degli anni Ottanta. Tuttavia, anche nei Balcani lo sport e il calcio possono tornare a unire e ricucire alcune fratture di una società complessa. È questo l'obiettivo di Football No Limits, il progetto realizzato in Bosnia Erzegovina da Ipsia, l'ong delle Acli. Il campus calcistico itinerante, ospitato durante l'estate in 6 località dei Balcani, è giunto alla seconda edizione e si ripromette di superare le differenze con un calcio al pallone.

"Non siamo alla ricerca di nuovi Ibrahimovic - spiega Mauro Montalbetti, presidente di Ipsia -. L'esperienza è aperta a tutti i bambini e ragazzi del luogo e coinvolge volontari sia italiani sia bosniaci". Il campo del paese e l'erba ingiallita sono il terreno di partenza

per trasmettere valori comuni attraverso il linguaggio universale dello sport. "In 20 anni di lavoro in questo territorio abbiamo cercato di favorire la ricostruzione di un tessuto associativo" in un paese frammentato al suo interno, frutto degli Accordi di pace di Dayton del 1995, che si compone di due entità substatuali, cantoni e province. Tradotto: un'intricata macchina burocratica funzionale solo per i nazionalismi e gli interessi particolari, dove anche la presidenza è tripartita fra i rappresentanti dei gruppi nazionali costitutivi (bosgnacchi, croato-bosniaci, serbo-bosniaci) che esercitano a rotazione la carica di presidente.

"I campioni del calcio balcanico giocano in tutto il vecchio Continente, l'Europa è vicina ma al tempo stesso resta lontana - commenta Montalbetti -. Sfiора la Bosnia Erzegovina, ma per averci a che fare devi andartene". Chi può, prepara le valigie o lo ha già fatto da tempo: soprattutto lavoratori qualificati che in paesi come la Germania, l'Austria o la Svezia guadagnano anche cinque volte più che in patria. Ne sono una prova le targhe straniere per le strade di Kozarac, un villaggio visitato da Football No Limits nel 2017: sono le auto della diaspora, di ritorno per qualche settimana durante le vacanze estive. Come pure ne è un triste esempio, nel senso inverso, la drastica riduzione del numero di partecipanti al campus di Bosanski Novi: dall'anno scorso diverse famiglie se ne sono andate definitivamente e si sono aggiunte al milione e mezzo di bosniaci che si stima vivano all'estero. Infine c'è chi non può. Un giovane calciatore partecipa come volontario alla spedizione di Football No Limits, si dà da fare nel suo paese ma continua a sognare: "Il calcio è la mia vita. Il solo, grosso problema è che vivo in Bosnia".



## T&L IN MOZAMBICO: TUTTI SORRIDONO NELLA STESSA LINGUA

di Erica Derton, servizio civile alle Acli di Treviso

**T**re settimane di campo con Terre e Libertà, per riscoprire il valore della gratuità, dell'essenzialità, della gioia. Erica, in servizio civile alle Acli di Treviso, è partita ad agosto per Maputo. "L'impatto è stato emozionante - racconta -, sa di desiderio che si avvera, di salita verso una vetta che ti porta in una bolla surreale, un mondo parallelo che sembra esista solo perché sta davanti agli occhi e fino a prima non avevi nemmeno il sentore lontano di questo pezzo di mondo sperduto nelle terre africane".

Un viaggio preparato con minuzia di dettagli e gestito, fin da prima della partenza, con molta formazione: sul significato dell'animazione, sui luoghi e le persone da incontrare, sui modi e i tempi delle relazioni solidali. Mentre sale sull'aereo Erica si fa mille domande: chissà cosa succederà, sarà in grado di "gestire" 20 giorni di Africa, di lontananza da tutto ciò che conosce, di intensità e di azione?

"A Casa do Gaiato, dove i ragazzi orfani possono vivere, mangiare, studiare e imparare un mestiere, siamo stati accolti come solo una mamma può fare con i

propri ospiti, direi quasi con dolcezza. Qui siamo stati una settimana, abbiamo spolverato i bans, i giochi, l'animazione e i laboratori con i bambini".

La peculiarità della Casa sta nell'accompagnare i ragazzi in tutto il loro percorso di vita, dall'arrivo fino al momento in cui sono totalmente autonomi. Apprendono molte competenze spendibili sia nel mondo del lavoro che all'università. Alcuni continuano gli studi a Maputo, altri lavorano in proprio.

"Abbiamo ballato, corso, giocato, costruito maschere colorate, ci siamo divertiti. Mi hanno regalato milioni di sorrisi, quei sorrisoni che brillano ed emanano luce e calore fino a scaldare l'anima; sono sorrisi di gioia, come una piantina che nasce da una piccola crepa di una roccia, e vien da chiedersi "come fa?". Da dove trova la forza di crescere e di essere così robusta senza avere nulla apparentemente in grado di aiutarla? Così i bambini con i quali ho giocato, che non hanno avuto la fortuna di avere una famiglia alle spalle, l'amore dei genitori, di un fratello, il calore di una casa. Eppure sono lì, a sorridere e a sbatterti in faccia che forse l'essenziale è altro, che la gioia arriva a prescindere dal superfluo".





## IRAQ: RICUCIRE LA VITA STRAPPATA DALLA GUERRA

Intervista ad Emanuele Confortin, reporter



*Il nuovo lavoro del giornalista Emanuele Confortin, che coinvolge un artista cristiano iracheno, dimostra ancora una volta che “sarà la bellezza a salvare il mondo”. Anche le Acli sostengono il progetto.*

**L**a storia che Emanuele Confortin, giornalista castellano e fotoreporter esperto di Asia centro meridionale con anni di reportage internazionali alle spalle, ha tra le mani e alla quale sta tentando di dare forma – scritta oltre che visiva – odora di guerra, di ferite cicatrizzate e di ripartenza. Tutto insieme. Ed è così fortemente simbolica da averlo convinto a metterci l’impegno e la passione che da sempre lo contraddistinguono per farla uscire dall’oblio.

Matti Al-Kanon è un artista siriano di Bartella, cittadina irachena di 35 mila abitanti (prima) a pochi chilometri da Mosul. Laureato all’Accademia delle Belle Arti di Baghdad, insegnante di arte e pittore affermato nel suo paese, il 6 agosto 2014, poche ore prima della conquista della città da parte dell’Isis, lascia la sua casa prendendo lo stretto necessario per fuggire in fretta verso Erbil. Si unisce all’esodo che, oltre ai cristiani, ha coinvolto gran parte della popolazione irachena. L’artista si stabilisce nel campo profughi di Nishtiman, dove tutto sommato è fortunato: vive ammassato insieme alla moglie, ai figli e ai nipoti in un angusto monolocale; per lo meno non è in strada.

“L’ho conosciuto a marzo, per caso, mentre ero in Iraq per coprire la battaglia di Mosul. La sua storia mi ha colpito al pari della personalità e cultura – racconta Emanuele –; in una parte del monolocale ha creato la sua Guernica, un work in progress in cui descrive le vicende dell’Iraq”. Al-Kanon menziona “quelle opere rimaste in casa”, riviste in velocità all’indomani della liberazione di Bartella da parte dell’esercito iracheno. Una città devastata, saccheggiata, infine deturpata in nome di quell’iconoclastia le cui tracce si ripetono nella storia, un dominio dopo l’altro, di religione in religione, senza esclusioni. “I quadri di carattere religioso – una Madonna col bambino, la deposizione di Cristo e uno che ritrae Gesù – sono stati sfregiati dai miliziani dell’Isis sulla base della loro peculiare interpretazione del Corano, che proibisce o cancella ogni forma di raffigurazione di dio, con estensione a gran parte delle immagini antropomorfe, non solo quelle a carattere religioso”.

Stimolato dall’artista, Emanuele pensa di approfondire questa storia e di aiutare la famiglia a recuperare le tele per portarle “al sicuro” a Erbil, mettendo Al-Kanon nelle condizioni di “ripararle”. Rientrato in Italia cerca e trova la collaborazione di partner cui il progetto interessa: il professor Shaul Bassi, direttore dell’International Center for the Humanities and Social Change, e le Acli di Treviso che sostengono il lavoro e ne finanziano una parte. Anche Focsiv si unisce al progetto.

Così ad agosto il giornalista riparte per l’Iraq. “E’ stato un lavoro faticoso e minuzioso per avere tutte le autorizzazioni a passare i posti di blocco, far giungere le tele ad Erbil, trovare un modo di “aggiustarle” ricucendole e custodirle poi in un magazzino. Speriamo ora di riuscire a portarle in Italia assieme all’autore per un’esposizione”.

Poi aggiunge: “Ciò che più mi colpisce di queste opere è il fatto di simboleggiare i drammi vissuti nell’ultimo decennio dall’Iraq. Ovvero dipinti creati in molti anni da un artista che rappresentano la ‘vita normale’ squassata dalla guerra civile e poi dall’Isis in una spirale di ferocia inaudita rappresentata dagli sfregi alle opere. Il loro recupero e riparazione è oggi il riflesso della forza di resilienza di un popolo intero che desidera ricominciare, tornare alle proprie case e riappropriarsi della propria vita”.

# VENETO AL VOTO CON IL REFERENDUM SULL'AUTONOMIA

Il presidente del Veneto Luca Zaia, e il suo collega della Lombardia Roberto Maroni, hanno deciso insieme che il referendum consultivo per l'autonomia delle rispettive regioni si tiene il 22 ottobre.

**H**anno senza dubbio riportato al centro del dibattito politico il tema del Nord e delle sue aspirazioni autonomiste i due referendum indetti da Veneto e Lombardia, con il sostegno di tutto il centrodestra, ma anche il voto decisivo del Movimento 5 Stelle. Numerosi amministratori locali del Pd si sono schierati per il "sì" all'autonomia. Comunque vada, sarà la prima volta che su questo argomento 16 milioni di cittadini italiani saranno chiamati a pronunciarsi in una consultazione istituzionale, pur non vincolante. Ecco perché è utile sapere di che si tratta.

Nella sostanza, l'obiettivo dichiarato dalle due Regioni è lo stesso: ottenere maggiori forme di autonomia dallo stato. In termini tecnici, si tratta di negoziare un'autonomia differenziata, come previsto già dal terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione repubblicana.

Ci sono due aspetti da considerare, per capire quanta

efficacia potranno avere (se l'avranno) i due referendum del 22 ottobre.

Il primo aspetto è appunto la loro natura consultiva. Il giorno dopo le votazioni, in Lombardia e in Veneto non cambierà nulla. Se vinceranno i "sì", alle due regioni non saranno attribuite di diritto maggiori forme di autonomia. La trattativa che dovrà seguire queste votazioni (se ci sarà) sarebbe possibile anche senza chiamare alle urne i cittadini, proprio sulla base dell'articolo 116 della Costituzione: è quello che inizialmente il centrosinistra aveva ricordato a Maroni e Zaia, i quali però hanno sostenuto di non essere mai stati ascoltati dai governi in carica.

L'aspetto di maggior peso dei due referendum può dunque essere il secondo. Quello politico. I presidenti di Lombardia e Veneto hanno dichiarato di voler ottenere un sostegno popolare chiaro, perché il governo non li possa ignorare quando chiederanno formalmente l'apertura della trattativa.

## OGGETTO DEL QUESITO

Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?



## VALIDITÀ DEL REFERENDUM

50+1%

La proposta sottoposta al voto è approvata se ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti espressi.

## COME SI VOTA

- Possono partecipare al referendum consultivo i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione.
- Le operazioni di voto hanno inizio alle ore 7.00 di domenica 22 ottobre 2017 e terminano alle ore 23.00 dello stesso giorno.
- L'elettore vota tracciando sulla scheda con la matita un segno sulla risposta da lui prescelta e, comunque, nel rettangolo che la contiene.

## COSA DICE LA COSTITUZIONE

I referendum consultivi annunciati da Lombardia e Veneto per il 22 ottobre non chiedono la secessione ma la concessione di una maggiore autonomia dallo stato, guardando al modello delle regioni a statuto speciale. I referendum si fondano sulla possibilità che hanno le regioni di chiedere al governo più materie di competenza: la norma è prevista dal titolo V della Carta costituzionale sui rapporti tra stato e regioni, all'articolo 116, e finora non è mai stata utilizzata.

## IN AGENDA ALLE ACLI

28.09.2017

LE RAGIONI DEL REFERENDUM E I POSSIBILI SCENARI FUTURI

Approfondimento riservato alla Presidenza provinciale delle Acli di Treviso. Interviene l'On. Simonetta Rubinato.

29.09.2017

IL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'AUTONOMIA DEL VENETO IMPLICAZIONI E RICADUTE PER IL NOSTRO TERRITORIO

Aula magna Enaip Veneto, Padova Intervengono il prof. avv. Mario Bertolissi e l'on. Pier Paolo Baretta. Modera Guglielmo Frezza direttore La difesa del popolo.

13.10.2017

IL VENETO DEL REFERENDUM SULL'AUTONOMIA

Sala "La roggia" Pieve di Soligo. Inizio ore 20.30

Interviene Francesco Jori, giornalista, saggista, collabora come editorialista per i quotidiani del gruppo Espresso. Organizza il Circolo Acli Quartier del Piave.



# LIBRETTO DI FAMIGLIA: COS'È E COME FUNZIONA

Un nuovo nome, alcune limitazioni nell'utilizzo, il tetto ai compensi ed altre differenti caratteristiche, a partire dal sistema di pagamento. Prima erano i voucher, si acquistavano anche in tabaccheria, nelle intenzioni dovevano regolamentare il lavoro meramente occasionale ed essere dunque arma di contrasto al sommerso. Introdotti con il Jobs Act e aboliti a marzo scorso, sono oggi stati sostituiti da Libretto di famiglia quando il datore di lavoro è una persona fisica, e PrestO, contratto di prestazione occasionale, se chi offre lavoro è una impresa o un professionista.

Il presidente dell'Inps Tito Boeri ha ribadito che proprio dall'esperienza precedente si sono potute sviluppare procedure più trasparenti che cercano di evitare il rischio di abusi. Anche se, chi ha tentato di attivarli, ha dovuto superare diversi ostacoli legati alla gestione solo online del sistema di pagamento, attraverso il sito dell'Inps. Ma andiamo con ordine.

## LE NUOVE REGOLE

Il Libretto di famiglia può essere usato per retribuire collaboratori domestici, giardinieri, addetti alle pulizie e alle manutenzioni, assistenti domiciliari per anziani, ammalati o persone con disabilità, insegnanti privati e babysitter. Ciascun lavoratore può ricevere un compenso massimo annuale di 5 mila euro – coi precedenti erano 7 mila euro – limite che scende a

2.500 nel caso in cui provenga da una sola famiglia. Non si possono superare le 280 ore annue. E vale anche il contrario, per il datore di lavoro. Il compenso minimo stabilito è di 10 euro all'ora (8 euro per il lavoratore, 1,65 per la contribuzione alla gestione separata dell'Inps, 0,25 all'Inail e 0,10 per oneri di gestione. Il lavoratore ha diritto a riposo giornaliero e settimanale, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e la vecchiaia. I compensi, inoltre, sono esenti da tassazione ai fini dell'Irpef, computabili per determinare il reddito necessario al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e non incidono sullo stato di disoccupazione/inoccupazione.

## UNA PROCEDURA "COMPLESSA"

Per garantire la tracciabilità e il controllo sull'utilizzo del Libretto di famiglia tutte le comunicazioni e le transazioni avvengono sulla piattaforma digitale del sito dell'istituto nazionale di previdenza. Viene richiesta una registrazione tramite pin dell'Inps, spid (sistema pubblico di identità digitale) o cns (carta nazionale dei servizi), tre diversi sistemi di riconoscimento che vanno prima richiesti poi abilitati e per i quali ci possono volere anche alcuni giorni per diventare operativi. Successivamente nel "portafoglio elettronico" del datore di lavoro si devono

versare dei soldi per pagare i nuovi voucher o con transazione online o con modello F24. Infine si procede alla comunicazione di prestazione che può avvenire anche al suo termine, purché effettuato entro 3 giorni del mese successivo. Ovviamente anche il lavoratore deve registrarsi sulla piattaforma dell'Inps e decidere come ricevere il suo compenso.

## PRO E CONTRO

“Il contratto di lavoro occasionale serve, è inutile ignorare questa precisa richiesta che giunge da più settori produttivi, mantenendo lo strumento in linea con gli obiettivi per cui è stato pensato: far emergere il lavoro nero e fornire alcune tutele ai lavoratori più deboli - spiega Laura Vacilotto, presidente provinciale Acli -. Certo era necessario limitarne l'abuso, non l'uso, e per questo è auspicabile un confronto continuo, serio e costruttivo tra le forze politiche e le parti sociali con lo scopo di tutelare i lavoratori e costruire forme di lavoro giusto e dignitoso”. Le famiglie che intendono usufruire di questa opportunità negli ambiti disciplinati dalla legge devono poter disporre e saper utilizzare gli strumenti informatici per non vivere con ancora maggiore criticità il fatto stesso di essere “datori di lavoro”, con obblighi e responsabilità.

Informazioni alle Acli di Treviso: [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it)



# PASSIONE POPOLARE

## ACLI 2017



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI

## RITORNO SUI BANCHI: OCCHIO ALLE SPESE SCOLASTICHE

Tornato settembre, tutti a scuola; ma attenzione, le spese legate all'istruzione non sono tutte detraibili. Si vedano quelle per l'acquisto dei libri di testo o dei manuali universitari. Il discorso cambia per altre spese annoverate fra quelle di frequenza, e quindi detraibili, come ad esempio le quote per le gite scolastiche o gli oneri per i servizi scolastici integrativi. Più in generale la formulazione dell'articolo 15, comma 1, lettera "e" del Tuir prevedeva - ante-riforma renziana - la possibilità di detrarre nella misura del 19% le spese sostenute per la "frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione, tenuti presso istituti o università italiane o straniere, pubbliche o private, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali italiani". Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo la detrazione spettava - e spetta tutt'ora - anche per gli oneri sostenuti nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico. Viceversa da dopo la riforma della "buona scuola" la suddetta lettera "e" viene rinnovata limitando la detraibilità alle sole spese sostenute per i corsi di istruzione uni-

versitaria "in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi delle università statali". Poi, in aggiunta alla lettera "e", è stata inserita l'inedita lettera "e-bis" in cui si dispone l'applicazione della detrazione Irpef del 19% in riferimento alle spese per la frequenza delle scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione, cioè delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, e infine delle scuole secondarie di secondo grado.

Un'altra novità sostanziale va riscontrata nell'uniformità della detrazione che cancella, in riferimento alle sole scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e delle scuole secondarie di secondo grado, il vecchio discriminate fra istituti statali e parificati (privati). Di conseguenza, a prescindere da quale sia il livello d'istruzione ricevuta (non importa se infantile, primaria o secondaria) e dall'istituto frequentato (non importa se privato o statale), **il nuovo regolamento fiscale introduce comunque un tetto massimo di spesa detraibile pari a 400 euro annui per alunno, sui quali verrà appunto applicata la detrazione del 19%**, con un risparmio sull'imposta lorda che nel migliore

dei casi ammonterà a 76 euro (cioè il 19% di 400).

Per quanto riguarda invece le università, il discriminate fra atenei statali e privati viene, come abbiamo detto, mantenuto. **Le spese, quindi, sostenute nelle università private, continueranno ad essere detraibili nella stessa misura in cui lo sarebbero per un corso di laurea analogo tenuto nell'università pubblica più vicina.**

Quanto infine ai servizi scolastici integrativi, vedi la refezione, l'assistenza al pasto o il pre e post-scuola, l'Agenzia, circa la loro detraibilità, aveva già dato parere positivo nella Risoluzione 68/E del 4 agosto 2016, poi confermato nelle ultime istruzioni al 730/2017. La stessa cosa, però, non può dirsi per l'eventuale servizio di scuola-bus, "anche se fornito per sopperire ad un servizio pubblico di linea inadeguato per il collegamento abitazione-scuola. Al riguardo, si osserva, infatti, che consentire la detraibilità delle spese di scuola-bus risulterebbe discriminatorio rispetto a chi, avvalendosi dei mezzi pubblici, non avrebbe diritto ad alcuna agevolazione. Si ritiene, pertanto, che dette spese non siano detraibili".



# LO SPORT CHE VOGLIAMO...

Nuovo anno sociale per l'Unione Sportiva Acli che avvia la campagna tesseramento il 1° ottobre 2017.

Una realtà consolidata, che nel 2017 ha affiliato 61 società e oltre 3.800 soci, dalla ginnastica alle arti marziali, dalla danza alle bocce. Numeri importanti che rendono l'Unione sportiva Acli un punto di riferimento sul territorio nella promozione dello sport per tutti e nel sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche che si iscrivono. Promossa dalle Acli e riconosciuta dal Coni l'U.S. favorisce, sostiene

ed organizza attività motorie, ludiche e sportive rivolte a persone di ogni età e condizione, in particolare a chi è più esposto a rischi di emarginazione fisica e sociale. Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini ed ai giovani, non soltanto perché lo sport rappresenta una delle più "facili" attività di ricreazione, di aggregazione e di impegno, ma soprattutto perché la pratica motoria, ludico-sportiva riveste un

fondamentale ruolo educativo e formativo.

Parte consistente dell'impegno dell'Unione Sportiva Acli è inoltre rivolto alla promozione e al sostegno di interventi diretti a migliorare leggi e normative in materia sportiva, alla tutela del diritto allo sport di tutti i cittadini, al riconoscimento dello sport quale elemento irrinunciabile nella costruzione di un nuovo welfare.

Affiliandosi all'U.S. Acli le associazioni sportive hanno diritto a:

- copertura assicurativa Rct;
- copertura assicurativa individuale per invalidità permanente, diaria giornaliera in caso di gessatura/ricovero, morte;
- copertura assicurativa per i rischi e le responsabilità degli amministratori;
- copertura assicurativa per organizzazione di gare, manifestazioni ed ogni altra attività prevista dall'U.S. Acli;
- partecipazione a tutte le manifestazioni sportive, corsi di aggiornamento, gare, stages ed eventi vari provinciali, regionali e nazionali organizzati dall'U.S. Acli;
- consulenza fiscale;
- supporto per costituire un'associazione sportiva dilettantistica;
- iscrizione diretta delle Asd al registro del Coni;
- pubblicazione delle proprie iniziative nel sito provinciale [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it);
- convenzioni vantaggiose per le società ed i soci.

Per informazioni:

Segreteria provinciale U.S. Acli, viale della Repubblica 193/A - 31100 Treviso  
Tel. 0422 56340 fax 0422 544276 mail: [treviso@us.acli.it](mailto:treviso@us.acli.it)



## SERVIZIO CIVILE: A NOVEMBRE SALUTANO IN 5 ED ARRIVANO I NUOVI VOLONTARI

Passaggio di testimone per i giovani in servizio civile alle Acli di Treviso nei primi giorni di novembre. Il 6 terminano la loro esperienza Erica, Giovanni, Jeferson, Lorenzo, Ousseynou, mentre il 13 cominciano i nuovi volontari. Saranno impegnati nei progetti su anziani, immigrazione, famiglie, donne e lavoro di cura, vulnerabilità sociale. Un anno per formarsi, per orientarsi in un ambiente di lavoro dopo la scuola o l'università, per investire il proprio tempo in un'esperienza diversa e riconosciuta.

"Il tradizionale impegno nell'ambito formativo, della cittadinanza attiva e del coinvolgimento alla vita democratica del nostro paese ha portato le Acli a dare una particolare attenzione a questa esperienza, dedicandovi tempo ed energie, risorse e impegno - spiegano i referenti Acli a Treviso -. L'esperienza, svolta alle Acli, si caratterizza in particolare per "un fare connesso ad un riflettere", provando a sostanziare scelte e valori che diventano sempre più patrimonio e stile di vita dei giovani e delle nostre comunità".



# ACLI, UN'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO AL TUO SERVIZIO

	<b>PATRONATO</b>	<b>ACLI SERVICE TREVISO</b>	
	Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione, dichiarazione Inps invalidità civile, contratti di lavoro	Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, DSU, Eas	Servizio Colf Contratti di assunzione per colf/badanti; paghe lavoratori domestici
<b>TREVISO</b> Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso	tel. 0422 543640 treviso@patronato.acli.it da lun. a ven. 8.30-12.30 mart. e giov. 14.30-18.00 merc. 15.00-18.00	Servizi Acli Service Treviso tel. 0422 56228 - fax 0422 56062 treviso@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 544276 fax 0422 56062 da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30 aclicolftreviso@gmail.com
<b>CASTELFRANCO VENETO</b> B.go Treviso 127/c 31033 Castelfranco V.to	tel. 0423 495782 castelfrancoveneto@patronato.acli.it lun. 14.00-18.00 merc. e ven. 9.00-12.30	tel. e fax 0423 495782 mar. 8.30-12.30 e 14.30-18.30	tel e fax 0423 495782 giov. 8.30-12.30
<b>CONEGLIANO</b> Via C. Battisti, 5/d 31015 Conegliano	tel. 0438 22193 conegliano@patronato.acli.it mart. merc. ven. 9.00-12.00 giov. 14.30-18.00	tel. 0438 24290 - fax 0438 420147 conegliano@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 22193 fax 0438 420147 lun. 9.00-12.00 merc. 14.30-18.30 giov. 14.30-17.30
<b>MOGLIANO V.TO</b> P.le Mons. L. Fedalto, 1 31021 Mogliano V.to	tel. 041 5904929 patronatoacli.moglianov@gmail.com mart. e giov. 9.00-12.00	tel. e fax 041 5938771 mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30	tel. e fax 041 5938771 merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
<b>MONTEBELLUNA</b> Corte Maggiore 4 31044 Montebelluna	tel. 0423 301713 montebelluna@patronato.acli.it mart. merc. giov. 9.00-12.00 mart. 14.00-17.00	tel. 0423 247720 fax 0423 619097 lun. merc. giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0423 247720 fax 0423 619097 ven. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
<b>ODERZO</b> P.zza del Foro Romano, 4 31046 Oderzo	tel. 0422 710178 oderzo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. e ven. 15.00-18.00	tel. e fax 0422 209873 lun. mar. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. e fax 0422 209873 mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00
<b>PIEVE DI SOLIGO</b> Via Capovilla 59 31053 Pieve di Soligo	tel. 0438 840399 pievedisoligo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. 14.30-18.30	tel. e fax 0438 983814 lun. mart. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 840399 fax 0438 983814 giov. 8.30-12.30 - 14.30-18.30
<b>RONCADE</b> Piazza Ziliotto, 4 31056 Roncade	tel. 0422 840693 roncade@patronato.acli.it mart. 15.00-18.30 - merc. e ven. 9.00-12.30	tel. e fax 0422 840693 lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30	tel. e fax 0422 840693 lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
<b>VITTORIO VENETO</b> Via Leonardo Da Vinci,41 31029 Vittorio Veneto	tel. 0438 53554 vittorioveneto@patronato.acli.it lun. e giov. 9.00-12.30 mart. 15.00-18.00	tel. e fax 0438 946876 lun. e giov. 8.30-12.30 - 14.30-18.30	tel. 0438 53554 fax 0438 946876 lun. 14.30-17.30 mart. 9.00-12.00 merc. e ven. 9.00-12.30

- **SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a [intermediazione.treviso@patronato.acli.it](mailto:intermediazione.treviso@patronato.acli.it).
- **SPORTELLO LAVORO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a [lavoro.treviso@patronato.acli.it](mailto:lavoro.treviso@patronato.acli.it).
- **SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura in segreteria alle Acli di Treviso 0422 56340 o scrivendo una mail a [ads.aclitv@gmail.com](mailto:ads.aclitv@gmail.com).
- **LEGA CONSUMATORI:** a Treviso lun. 14.30-17.00 e ven. solo su appuntamento. A Castelfranco e Veduggio solo su appuntamento telefonando al n. 0422 56340. A Conegliano solo su appuntamento telefonando al n. 0438 1643004.

*Sul sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it) gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.*

# CONVENZIONI ACLI

Con la tessera Acli, U.S. Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione. Ed inoltre:

## ACLI SERVICE TREVISO

Sconto del 20% su tutte le pratiche fiscali (modello 730 e modello Unico), successioni (dichiarazioni di successione e riunione di usufrutto), contratti di locazione e comodato.

## PATRONATO ACLI

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: assegni familiari, verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, indennità di maternità, ricalcolo della pensione dei redditi, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio.

## ATLANTIC SPORT C/O AREP

Sconto del 10% su: scuola di nuoto, fitness in acqua, nuoto libero; attività in palestra (soft training; pancafit + pilafit; pilates; area tone; danza); attività all'aperto; area benessere; centri sportivi estivi. Info [www.atlanticsport.it](http://www.atlanticsport.it).

## CINEMA EDERA (Treviso) E CINEMA MANZONI (Paese)

Ingresso al cinema Edera (Treviso, piazza Martiri Belfiore) e al cinema Manzoni (vicino alla chiesa di Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, ogni giorno per tutte le proiezioni. Info [www.cinemaedera.it](http://www.cinemaedera.it) o [www.cinemamanzoni.it](http://www.cinemamanzoni.it).

## DENTALCOOP

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato uno sconto del 5/10% su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture Dentalcoop della provincia di Treviso. Info [www.dentalcoop.it](http://www.dentalcoop.it) e in ufficio Acli per il tariffario (tel 0422 56340).

## DOMUS SALINAE SRL

Trattamenti di haloterapia. Sconto per soci Acli e US Acli: 5 sedute 80 euro, 10 sedute 150 euro e 15 sedute 200 euro. Per i soci FAP Acli: 5 sedute 70 euro, 10 sedute 135 euro, 15 sedute 180 euro. Per informazioni tel: 0438 454371.

## LEX LOGOS

Studio interprete traduttrice di russo, italiano, romeno. Sconto sui servizi di traduzioni, legalizzazioni, asseverazioni, apostilla. Maggiori informazioni in ufficio Acli per il tariffario (tel 0422 56340). Sede dello studio Lex Logos: Viale della Repubblica 194 Treviso.

## LIBRERIA PAOLINE

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librarie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive nel punto vendita in piazza Duomo 1 a Treviso (tel: 0422 543814).

## ODONTOSALUTE

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato lo sconto su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture della Regione Veneto (Vittorio Veneto) e Friuli Venezia Giulia. Info [www.progettodentaleapollonia.it](http://www.progettodentaleapollonia.it) e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

## ORTOPEDICA SANITARIA OVEST

Negoziato di materiale ortopedico e sanitario convenzionato Ulss situato in viale della Repubblica 154 a Treviso (tel: 0422 422999). Applica uno sconto del 10% su tutti i prodotti.

## PETER PAN 2 NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Sconto del 10% su tutti gli articoli in negozio, esclusi quelli già scontati o in promozione. Via Ortigara 22/24 a Conegliano. [www.peterpan2.net](http://www.peterpan2.net).

## PERENZIN LATTERIA

Sconto del 5% sull'acquisto dei prodotti della bottega del Gusto Perenzin sita in via Cervano a Bagnolo e sull'accesso al ristorante esclusi i prodotti in promozione. [www.perenzin.com](http://www.perenzin.com).

## PROCED SRL

Negoziato di cancelleria e prodotti per l'ufficio. Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita di Dosson di Casier e nel sito [www.fuoriufficio.it](http://www.fuoriufficio.it) inserendo il codice EC000.

## SCALEINALLUMINIO.IT

Sconto dal 5 al 10% sulle scale acquistate presso Centrogest srl a Villorba o tramite sito [www.scaleinalluminio.it](http://www.scaleinalluminio.it).

## UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato convenzioni con studi legali per offrire agli associati un servizio nei casi in cui sia necessaria la consulenza giuridica di un professionista. L'incontro è fissato dalle Acli nelle sedi dell'associazione.

Info Acli Treviso tel: 0422 543640;  
Acli Conegliano tel: 0438 22193;  
Acli Montebelluna tel: 0423 301713;  
Acli Castelfranco tel: 0423 495782.

## VITTORIA ASSICURAZIONI SPA

Vittoria Assicurazioni mette a disposizione una gamma completa di prodotti con agevolazioni esclusive per i nostri associati (esempio R.C.A. sconti fino al 40%). Per info tel: Treviso Strada Ovest 0422 308998. Vittorio Veneto 0438 556646. Castelfranco Veneto 0423 494472. Montebelluna 0423 603695. Treviso Centro 0422 410573. o info [www.vittoriaassicurazioni-treviso.it](http://www.vittoriaassicurazioni-treviso.it).

## ARENA DI VERONA

La Fondazione Arena di Verona predispone per il festival un canale privilegiato di prenotazione riservato ai Circoli e soci Acli. Si ha diritto ad una tariffa ridotta per alcune categorie di posto e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì. Info: [promozione@arenadiverona.it](mailto:promozione@arenadiverona.it).

## CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

### PER I SOCI ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia), Amplifon spa\*, Avis Autonoleggio, Kenwood Electronics Italia, Genialloyd, LEGEA (società che commercia abiti sportivi), Vittoria Assicurazioni spa.

\* Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio; prova per un mese; sconto speciale del 15% per l'acquisto di apparecchi acustici, riservato ai soci ed ai loro familiari; garanzia gratuita da un minimo di 2 fino a 4 anni a seconda della soluzione scelta; agevolazioni in caso di smarrimento o furto; manutenzione senza limiti di tempo; controllo annuale; fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria stimate per 4 mesi.

### PER LE STRUTTURE ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia), Avis Autonoleggio, Banco Popolare, Birra Peroni, Day Risto-service, Ferrero, Illiria, Kenwood Electronics Italia, Kratos spa, Legea, Perfetti Van Melle, Sky, Trenitalia, Unilever (Algida - Carte d'Oro - Bistefani - Friendies) Vittoria Assicurazione Spa, Zicaffè.



LAVORO

# SOLUZIONI PER TE



INVALIDITÀ



SOSTEGNO  
AL REDDITO



RISPARMIO



STRANIERO  
IN ITALIA



LAVORO  
E SALUTE



OLTRE I CONFINI



CONTRIBUTI  
E PENSIONI



WELFARE PER  
LA FAMIGLIA



COLF  
E BADANTI

In tutti i momenti importanti della tua vita  
puoi sempre contare su di noi.  
Consulenti per passione



TROVA



CHIEDI



PRENOTA

seguici su



[www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)